

Barbara Cherubini

Paolo Cherubini Barberini

JUANITA CARACCIOLO

Voce lirico-libera di una donna
del XX secolo



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2026

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677643-3

*A nostra madre
e a nostro fratello che con affetto ci hanno
incoraggiato e supportato*

Prefazione

Un vero piacere occuparmi della prefazione di questo saggio scritto da due nostri associati, Barbara Cherubini e Paolo Cherubini Barberini, amanti ed esperti di musica classica e non solo. Questa è una seconda pubblicazione per la nostra Associazione, dopo quella dedicata a Seravezza, nata da casuali incontri che si sono trasformati in scoperte. Anche in questo caso, un proficuo “incontro”, realizzato nell’ambito delle attività della nostra Associazione culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia aps, un imbattersi di situazioni del tutto occasionali, ha portato alla realizzazione di questo lavoro.

Com’è nata la storia di questa pubblicazione? Il caso ha voluto che durante una nostra passeggiata dedicata allo stile Liberty di Viareggio, si sia presentata una gentile signora, Silvia Monti, che ci ha spiegato che i suoi parenti e lei intendevano fare una donazione dei mobili appartenuti alla loro prozia a una dimora storica della nostra rete.

La prozia era il soprano Juanita Caracciolo, deceduta molto giovane, lo stesso anno di Giacomo Puccini nel 1924, ed interprete apprezzata per le sue doti canore dallo stesso Maestro, che l’aveva sentita esibirsi in alcune sue opere, anche nel tempio italiano della lirica, il Teatro alla Scala a Milano.

Il mio pensiero è caduto sul Villino Puccini di Viareggio, che dopo i restauri in corso necessitava di mobili, poiché era completamente vuoto, non arredato. La Fondazione G. Puccini di Lucca, da me contattata, si è subito adoperata per formalizzare gli atti della donazione, e così i visitatori, in un prossimo futuro, potranno ammirare, quando visiteranno il Villino, parte dei mobili appartenuti a Juanita Caracciolo.

La sua morte prematura lasciò un vuoto nella scena lirica italiana, però grazie ai suoi discendenti che hanno collaborato fornendo materiali inediti a questa pubblicazione, sarà celebrata e ricordata come è giusto che sia, come donna e come artista.

Il gesto dei suoi eredi, e questo lavoro importante, sono fondamentali per la salvaguardia della memoria di una soprano e del legame artistico che ebbe con il grande compositore.

Il libro ovviamente parla di questa artista, della sua famiglia di artisti pure loro, della breve eppure intensa carriera di Juanita. A noi, come As-

sociazione, piace molto ricordare la vita e l'arte di donne che purtroppo spesso cadono nell'oblio.

Spero che il lascito possa essere di beneficio per tutti coloro che amano la musica e la storia; noi ne saremmo particolarmente felici.

Maria Assunta Casaroli

Presidente



Credo che ogni famiglia abbia una parola, un modo di dire, un'espressione che suscita un ricordo corale, affettuoso o addirittura epico. Per la mia famiglia è "zia Juanita".

Più che un sintagma "zia Juanita" è uno sguardo affettuoso ad una foto, una carezza delicata a un cimelio di famiglia, il ricordo di un racconto antico della nonna che narrava della sorella di suo marito Carlo, la celebre cantante lirica Juanita Caracciolo, interprete di successo, che nel mondo aveva cantato le opere di Puccini e di altri grandi maestri e che era morta – ancora giovanissima – all'apice di una folgorante carriera. Storie di una vita, tramandate ai nipoti e pronipoti, che accompagnavano foto in bianco e nero protette da cornici preziose, spartiti musicali con il fascino del nome inciso in lettere dorate, suppellettili e fogli ingialliti vissuti in un altro mondo, che hanno però continuato a vivere nella quotidianità della nostra famiglia. "Zia Juanita": una memoria privata di quella prozia mai conosciuta, ma che ha accompagnato e accompagnerà le generazioni della nostra famiglia; un ricordo talmente intimo da proteggerlo come un segreto; tanto che mai – in famiglia – abbiamo avuto l'intenzione di promuovere la nostra familiarità con l'artista.

Ma a volte il caso indirizza sentimenti e passioni. E così è stato quando il ricordo di "zia Juanita" ha incontrato la passione per la musica di Barbara Cherubini, per il suono di Paolo Cherubini e per la storia e l'arte di Maria Assunta Casaroli, che hanno raccolto con delicatezza e rispetto i ricordi di famiglia e hanno riportato sul palcoscenico la cantante lirica Juanita Caracciolo.

A loro va tutta la mia gratitudine.

Silvia Monti

Ringraziamenti

Questo lavoro non si sarebbe concretizzato nella sua interezza, senza l'aiuto e il supporto di quelle persone che abbiamo a cuore di dover ringraziare calorosamente, a cominciare dai pronipoti di Juanita Caracciolo, Silvia Monti e Dott. Francesco Caracciolo per aver condiviso con noi i ricordi della protagonista del libro e averci sostenuto nella scrittura del lavoro.

Alla cugina di Silvia Monti, la signora Paola Raimondi e a suo figlio Mario Bartolini che ci hanno fornito significativi documenti e ulteriori dettagli per la ricostruzione dell'albero genealogico.

Al Dott. Andrea Vitalini, Responsabile Archivio Storico Artistico Fondazione Teatro alla Scala, per aver messo a disposizione i documenti provenienti dall'archivio della Scala, Milano.

Al Dott. Matteo Sartorio per la documentazione dall'Archivio del Museo Teatrale alla Scala, Milano.

A Maria Assunta Casaroli, Presidente dell'Associazione Ville Borbone e dimore storiche della Versilia aps, per esserci stata vicino nella realizzazione di questa pubblicazione.

Alla Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini di Torre del Lago Puccini, per averci concesso di pubblicare la fotografia con la dedica al Maestro Puccini.

Alla Fondazione Centro Matteucci per l'arte moderna di Viareggio per le notizie sullo scultore Giovanni Battista Tedeschi.

E a tutti coloro che ci hanno sostenuto e incoraggiato nella creazione di questo scritto, ancora un sentito grazie.

Indice

PREMESSA	13
INTRODUZIONE	14
CAPITOLO 1 Dall'inizio...	15
CAPITOLO 2 La nascita di Juanita	19
CAPITOLO 3 La vita e il canto come professione	22
CAPITOLO 4 Juanita alla Scala di Milano	32
La stagione alla Scala 1921-22	32
La stagione alla Scala 1922-23	38
CAPITOLO 5 La registrazione ai tempi di Juanita	52
Gli strumenti e la voce nella registrazione	57
CAPITOLO 6 La voce di Juanita Caracciolo nelle incisioni	60
Discografia di Juanita Caracciolo	69
CAPITOLO 7 Il monumento funebre a Milano	73
CAPITOLO 8 Due donazioni: da Milano a Viareggio	83
La donazione al Teatro La Scala	83
La donazione alla fondazione Giacomo Puccini	87

CAPITOLO 9	
Della famiglia	94
CAPITOLO 10	
Albero genealogico	99
BIBLIOGRAFIA	104
SITOGRAFIA	105

Premessa

Il caso, il fato, il destino in una terra che di Puccini non è quella natale, ma nella quale il Maestro ha vissuto gran parte della sua vita o perlomeno nella quale ha voluto passare i momenti intensi e belli, la Versilia, danno segno di un'occasione che andremo a narrare.

Una gentile signora si affaccia in un momento di ritrovo di un'associazione culturale che tanto si prodiga per il territorio versiliese.

Chi scrive queste righe, ha trovato qua e là, anche se raramente, in appunti musicali, lettere e documenti di cronache e critiche del tempo, il nome di Juanita Caracciolo. L'impressione e l'espressione dell'emozione che ha dato questo incontro, questa occasione, tra la pronipote e l'autrice, è accaduto attraverso mio fratello che partecipa, anch'egli assiduamente, alle iniziative culturali proposte dall'associazione. Quell'occasione personale vuole essere condivisione per ricordare la figura di Juanita Caracciolo, di donna che nel suo tempo ha di sicuro tracciato una via, un cammino che, forse, anche futuri cantanti potranno trovarsi ad affrontare nella carriera musicale.

Per quanto riguarda proprio lei, Juanita, pensiamo sia possibile ritenere che, quella via, sarà stata probabilmente l'apertura ad un ampio orizzonte di donna forte e forse fragile al tempo stesso. Una donna sensibile, emancipata nella vita come in musica e che ha vissuto con coraggio e lungimiranza nei grandi teatri. Purtroppo, a causa della prematura scomparsa, la sua presenza sulle scene sarà solo fino ai primi anni venti del Novecento.

Introduzione

Scrivere queste pagine perché vi è un'occasione per scrivere di musica o un'occasione per parlare di musica. La musica è perciò la scintilla che dà adito forse per il fato, forse per il caso a ricongiungere quello che può essere il pensiero che ci riporta, nel 2024, a figure importanti come Puccini e non solo. Altro nel mondo si muove e si è mosso: celebrare il centenario della morte di Giacomo Puccini è sicuramente qualcosa di grande e doveroso. I teatri approntano ed hanno preparato programmi e così continueranno per onorare l'evento, ma ci sono altre occasioni e altre figure a cui poco, magari, è stato dato rilievo e che invece hanno elargito e regalato, nello scorrere della vita musicale, un'eredità artistica che non tutti conoscono.

Già un libro è, in realtà, presente sulla soprano Juanita Caracciolo, scritto dalla prof.ssa Roberta Paganelli nel 2008 che, come lei stessa spiega nelle sue pagine, ha colto l'occasione di scrivere della sua terra e, in essa, del passaggio della cantante. Da questo libro si vuole continuare.

La necessità si fa urgenza per attuare qualcosa che continui a richiamare l'attenzione su figure eccellenti che sono state dimenticate o quasi, nonostante il fulgore raggiunto negli anni dei loro fasti per le loro esibizioni ed espressioni artistiche. Tra tante figure, nella nostra occasione a cento anni dalla morte, una donna. Così queste pagine nascono, per ricordare quella che è stata un'artista che ha affrontato in modo molto personale – ma da osare anteporre “ultra” a personale! – e che ha saputo avvalersi di innovazione e profondo accorgimento, mirando lo sguardo verso il futuro.

Proveremo, dunque, a capire cosa e quanto la cantante Juanita Caracciolo sia riuscita a raggiungere nelle sue interpretazioni vocali, arricchendole di ammirevoli sfumature timbriche ed emotive. La sua voce, pur non così potente da far tremare i lampadari – potrebbe asserire qualche appassionato del roboare! – aveva la potenza dell'espressione, con un'intensità quasi inarrivabile, come un dono concesso a pochi.

In questo lavoro si metteranno insieme documenti, carte e tracce sonore, testimonianze dirette e indirette che ci raccontino, ancora un poco, di Juanita Caracciolo, per cercare di tenere vivo il ricordo della persona e dell'artista che ingiustamente, a nostro parere, potrebbe rischiare di fluttuare in un limbo onirico, come purtroppo capita ed è capitato ad altri.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di giugno 2026

